



Trentun'anni fa entrava in vigore la Costituzione italiana

Ritrovare oggi il fervore di quegli anni decisivi

Un contributo del compagno Capalozza, già giudice della Corte costituzionale - Il cammino fatto e quello che ancora resta da fare - L'altro anniversario della carta dell'ONU

PESARO — La nostra Costituzione, entrata in vigore il 1. gennaio 1948, sta per compiere il trentunesimo anno di vigenza. A distanza di pochi mesi, esattamente il 10 dicembre 1948, è stata seguita dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha esteso al mondo intero quei principi e quegli impegni che sono con-

tenuti nella parte iniziale della Costituzione italiana e che, per la prima volta in un solenne atto internazionale, dopo gli orrori del nazifascismo, impegnava popoli e governi a non ripetere le persecuzioni e le torture fisiche e morali del passato. Lo Statuto delle Nazioni Unite impone ai singoli Stati l'obbligo di promuovere il rispetto dei diritti e delle libertà individuali e socie-

ti l'obbligo di promuovere la democrazia, che è rimasta lettera morta, sicché quell'atto ha finito col risolversi in una innocua e platonica formulazione, con la quale viene mascherata l'opertamente una realtà ben diversa, talvolta scellerata, nella quale è tipica la dittatura terroristica che imperversa nel Cile.

né quello di Giorgio Balladore Pallieri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il quale nel 1953, prendendo in esame il primo quinquennio della Costituzione, criticava in modo sferzante il legislatore, gli organi di governo e persino la Magistratura, va citata la denuncia di Alessandro Galante Garrone, che pochi giorni orsono deplorava « la scandalosa durata di troppi processi penali, la inosservata riforma carceraria, talvolta lo scarso rispetto della vita umana nella lotta alla delinquenza, le iniquità del fisco, le discriminazioni di fatto fra poveri e ricchi, umili e potenti »; esempi che confluiscono con lo spirito e talvolta con la stessa lettera della Costituzione.

proprio « corpus » di decisioni che hanno profondamente inciso nell'ordinamento giuridico ed hanno esaltato soprattutto i diritti di libertà e di eguaglianza. Molto resta da fare ancora, ed è significativo che ben più tremida ordinanza di rimessione attendono di essere esaminate dalla Corte Costituzionale, quasi paralizzata nella sua attività funzionale di giudice di legittimità dalla celebrazione del processo Lockheed che è presumibile ed auspicabile si concluda entro breve tempo. L'opera della Corte Costituzionale è generalmente apprezzata, pur se non tutte le sue decisioni possono essere condivise: basti ricordare tra le più opinabili quella che ha ritenuto espropriati certi vincoli urbanistici, quella sulla RAI-TV, quella che introduce il controllo finanziario della Corte dei Conti sui decreti legge. I due anniversari richiamano alla mente e al cuore una tramontata stagione di fervore e di speranza, che potrà ritornare solo con la rinuncia a particolarismi corporativi, con la solidarietà antifascista, con la ricerca sincera di ciò che, nell'ambito dei partiti democratici, unisce anziché dividere. Dieci anniversari che si intrecciano con quello, fustoso, della strage di piazza Fontana, simbolo della strategia della tensione e dell'antitesi coi valori della Corte Costituzionale e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Enzo Capalozza

Pesaro si è stretta attorno ai perseguitati antifascisti

PESARO — In occasione del trentennale della Costituzione repubblicana l'ANPPA provinciale e l'amministrazione comunale di Pesaro hanno organizzato una cerimonia nel corso della quale sono state consegnate delle medaglie ricordo — conferite appositamente dall'ANPPA nazionale — a 99 antifascisti e perseguitati politici. La consegna è avvenuta in una atmosfera di profonda commozione, quasi si rivedessero nella affollatissima sala del consiglio comunale i vecchi tempi in cui pesante era la persecuzione, ma più forte ancora la volontà di resistere e di lottare per la libertà. Fra i tanti presenti (molti purtroppo sono deceduti negli ultimi anni e il riconoscimento è stato consegnato a parenti e amici) l'ultraottantenne Vittorio Tamburini. Una storia esemplare, la sua. Arrestato nel periodo della repubblica di Salò e della dominazione hitleriana, fu inviato al tribunale speciale di Forlì perché si complesse la lugubre formalità della condanna a morte. Riuscì avventurosamente a scappare gettandosi dal treno in corsa e a salvarsi nonostante il fuoco tedesco.

due corsie, e servirà a riaccondurre l'Ascoli-Mare in località Marina del Tronto con la Salaria Superiore in località Alberto del Piccione. L'opera sarà finanziata dalla Cassa con lo stanziamento già avvenuto di sette miliardi e 800 milioni e, per la parte restante, o dal Fondo europeo, che prevede contributi fino al quaranta per cento per opere infrastrutturali nelle regioni interne, o dalla stessa Cassa per intervento di completamento. In ogni caso la Regione non dovrà spendere nulla del proprio bilancio e anche questo si è voluto scongiurare. Si chiede oggi nel più ragionevole dei modi una pagina tutt'altro che bella della storia dell'intervento straordinario della Cassa nel territorio piceno. Progettata ai tempi in cui si coltivava l'illusione che lo

storico sottosviluppo del Mezzogiorno potesse essere colmato con le faraoniche infrastrutture stradali e con le grandi cattedrali del deserto, la Tangenziale Sud di Ascoli faceva parte di un più vasto progetto di tipo autostradale che avrebbe dovuto collegare il Molise al Piceno (il P.S. 12). Essa ottenne sul finire del '77 un primo finanziamento sul cosiddetto terzo lotto (in realtà il primo del tratto in questione) nonostante che il piano quinquennale approvato dal CIPE dopo la legge 185 avesse escluso nuovi interventi sulle grandi arterie ed avesse radicalmente innovato gli obiettivi dei vecchi progetti stradali, riunificandoli nel famoso progetto delle zone interne.

Se non può ripetersi il severo giudizio pronunciato oltre vent'anni fa da Piero Calamandrei, che parlava di Costituzione in disfacimento, evidente spreco di danaro pubblico e apparivo in contraddizione con gli stessi indirizzi programmatici del governo. Il contrasto si trasferì nella sede regionale e ne scaturì la proposta mediatica dell'allora presidente Ciaffi per la riduzione in via temporanea della sede stradale. Senonché la lunga crisi regionale e le continue risorgenti tendenze a favorire la realizzazione dell'originario, faraonico progetto ostacolarono una soluzione che anche la Cassa per il Mezzogiorno aveva valutato positivamente. C'è voluto un teso dibattito in Consiglio regionale per rimettere le cose sul piano della ragionevolezza con i risultati concreti che si sono detti in apertura.

I. r.

Dopo gli incontri a Roma per l'arteria ascolana è tutto definito

La Tangenziale si farà, ma a due corsie

Dopo il dibattito in consiglio regionale ha prevalso la ragione - Accolte le proposte PCI

ASCOLI PICENO — Gli incontri avuti a Roma dal presidente della Giunta regionale con i rappresentanti della Cassa per il Mezzogiorno sulla questione della Tangenziale Sud di Ascoli, hanno dato i risultati sperati. Lo stesso Massi ne ha informato la maggioranza e la quarta commissione. Quale soluzione ne è scaturita? Sostanzialmente quella per la quale si era battuto il gruppo comunista nell'ultima seduta del consiglio regionale, e cioè la riduzione definitiva dell'arteria da quattro a due corsie secondo quanto, dopo la proposta Ciaffi di ridimensionamento temporaneo dell'opera, i partiti dell'intesa al Comune di Ascoli avevano auspicato nel documento programmatico del luglio scorso.

La Tangenziale Sud di Ascoli dunque si farà, ma a

due corsie, e servirà a riaccondurre l'Ascoli-Mare in località Marina del Tronto con la Salaria Superiore in località Alberto del Piccione. L'opera sarà finanziata dalla Cassa con lo stanziamento già avvenuto di sette miliardi e 800 milioni e, per la parte restante, o dal Fondo europeo, che prevede contributi fino al quaranta per cento per opere infrastrutturali nelle regioni interne, o dalla stessa Cassa per intervento di completamento. In ogni caso la Regione non dovrà spendere nulla del proprio bilancio e anche questo si è voluto scongiurare. Si chiede oggi nel più ragionevole dei modi una pagina tutt'altro che bella della storia dell'intervento straordinario della Cassa nel territorio piceno. Progettata ai tempi in cui si coltivava l'illusione che lo

storico sottosviluppo del Mezzogiorno potesse essere colmato con le faraoniche infrastrutture stradali e con le grandi cattedrali del deserto, la Tangenziale Sud di Ascoli faceva parte di un più vasto progetto di tipo autostradale che avrebbe dovuto collegare il Molise al Piceno (il P.S. 12). Essa ottenne sul finire del '77 un primo finanziamento sul cosiddetto terzo lotto (in realtà il primo del tratto in questione) nonostante che il piano quinquennale approvato dal CIPE dopo la legge 185 avesse escluso nuovi interventi sulle grandi arterie ed avesse radicalmente innovato gli obiettivi dei vecchi progetti stradali, riunificandoli nel famoso progetto delle zone interne.

PANCIOCCO
il basso farcito di cioccolato

è un prodotto

Ciampolli

ANCONA

attenzione a PORTOBELLO !!!

direttamente dalle aziende a Portobello di Senigallia in via U. Giordano, 13 una Vendita serena e precedente di capi selezionati nel meglio della produzione italiana.

A PREZZI DI FABBRICA !!!!

alcuni esempi:

ABITO UOMO
Pura lana - valore L. 130.000 da portobello L. 65.000

CAPPOTTO UOMO
cashmere-lana - valore L. 180.000 da portobello L. 79.000

CAPPOTTO UOMO
pura lana - valore L. 130.000 da portobello L. 65.000

GIACCA UOMO
harrys-tweed - valore L. 100.000 da portobello L. 49.000

PANTALONE
velluto - valore L. 35.000 da portobello L. 16.000

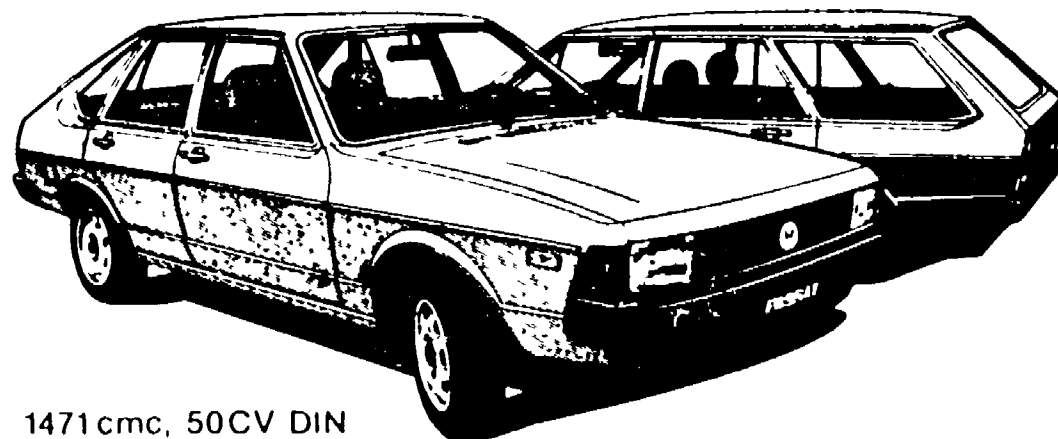
PANTALONE
Vigogna - valore L. 45.000 da portobello L. 22.000

• tanti altri articoli a prezzi incredibili !!!
VIENI A SCOPRILO ANCHE TU !!!!

PORTOBELLO - Via U. Giordano, 13 - SENIGALLIA (traversa via Verdi)

PASSAT DIESEL

con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen



1471 cmc, 50CV DIN per una velocità di 142kmh. Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte e la Familiar con un vano di carico da 700 a 1460 litri

...e per un giro di prova la troverete qui

Concessionaria:
A. GABELLINI s.a.s
PESARO - Strada Romagna, 119
Telefono 39124-39174

a FANO
prossima apertura
nuova filiale
SS. Adriatica nord



PRONTA CONSEGNA

da noi anche occasioni con garanzia

AUTOVETTURE
Audi: 50 - 80 - 90 1300 L - 80 GL - 100 LS - Nuova 100 GLS - Volkswagen: Maggiolino 1200 - 1300 - Cabriolet 1300 - K 70 L - Passat 1300 L - 1600 TS Familiar - Golf 1100 GL - 1500 Golf Diesel - Scrocco 1100 L - 1600 GT - Paratche 911 2.7 - 924 - Fiat: 500 L - 126 - 124 - 124 coupe GPL - 127 - 127 3 p - 127 mdm - 128 - 128 3 p - 128 coupe 1100 s i - Alfa Romeo: Giulia 1300 - GT Junior - Aletta 1800 GT - Alfa Sud 1200 - Lancia: Fulvia Coupe 5 m - Innocenti: Mini MK2 - Mko - 1000 - Cooper 1300 - Renault: R 14 - R 12 - Simca: 1000 - 1301 - Citroen: Dyane 6 - D Special Metano - Opel: Kadett - Ford: XL 1300 - Talus - Mercedes: 200 D - Peugeot: 504 Diesel - Honda: 500 Four

AUTOVEICOLI DA TRASPORTO A METANO, GAS E DIESEL: Volkswagen: Tl furgone Diesel - 211 furgone - 231 pulmino - 261 camioncino - 265 doppia cabina - Fiat: 288 furgone.

le troverete qui

GABELLINI
Str. Romagna, 119
Tel. 39124 - PESARO

Opel city J

La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio.



Opel City J vi dà proprio tutto. Vivacità, robustezza, durata, sicurezza. Cambio sportivo a leva corta, pneumatici radiali, freni anteriori a disco con servofreno, carrozzeria a struttura differenziata, ampio portellone posteriore, piano di carico di circa un metro e mezzo a sedili posteriori abbassati, luci di retromarcia incorporate. Consumo: 7,5 litri per cento chilometri. Opel City J è proprio una vettura generosa.

Opel City J: la giovane risposta Opel.

- GRAN GARAGE DI RUGGERI ARMANDO**
Via G. Bruno, 37 - Tel. 071 / 87216 ANCONA
- EREDI DI STEFANELLI DINO**
Viale B. Buozzi, 35-37 - Tel. 0721 / 82197 FANO
- ROMANO VERDICCHIO**
Piazza Stazione, 16 - Tel. 0733 / 40863 MACERATA
- FRANCO MONTEVIDONI NORD**
Corso Mazzini, 12-14 - Tel. 0734 / 993133 PORTO S. ELPIDIO
- EMILIO & ENRICO MONTEVIDONI**
Corso Mazzini, 241 - Tel. 0735 / 2691 S. BENEDETTO DEL TRONTO

Fino al **31 DICEMBRE**

"STRENNA" dai F.lli BADALONI

ad ANCONA
C.so C. Alberto, 10
Tel. 85318 - 85319